

Prenotazione on-line dei rifugi

È attivo un nuovo servizio che permette di prenotare in buona parte dei rifugi del territorio Alpi Marittime - Mercantour attraverso Internet. L'iniziativa è stata promossa dai parchi delle Alpi Marittime e del Mercantour e dalle sezioni dei Club alpini proprietarie dei rifugi, in collaborazione con i gestori delle strutture in quota che fanno parte dell'associazione Ecoturismo in Marittime. Il booking on-line è un intervento concreto a sostegno del processo di miglioramento dell'offerta turistica che le due aree protette hanno intrapreso secondo le indicazioni del Carta Europea del Turismo Sostenibile. www.parcocalpimarittime.it/booking.php

Rifugi alpini

Federici-Marchesini al Pagari ↑ **2650 m**



Il Pagari, con i suoi 2650 metri di quota e le cinque ore di cammino necessarie per raggiungerlo, offre all'escursionista il piacere e la soddisfazione delle cose guadagnate con fatica. Tra le sue pareti è piacevole godersi l'atmosfera da rifugio "d'antan" e l'accoglienza del gestore, che di queste montagne vi svelerà ogni segreto. Tra i tanti consigli preziosi, non mancherà di suggerirvi di scendere dal letto all'alba per ammirare il riflesso dell'aurora sull'impressionante muraglia della Maedia, immaginare che porterete a valle, catturata dalla macchina fotografica e impressa indelebilmente nella memoria.

- ▶ San Giacomo di Entracque 1215 m ↔ | | 18 (8)
- ▲ 1450 m; 5 ore; pista e mulattiera (E)
- 🏠 CAI Sezione Ligure, Andrea "Aladar" Pittavino
- 🕒 15/6 - 15/9; altri periodi su prenotazione
- 🍽️ casalinga, vegetariana e per diete particolari
- ☎️ +39 0171 978398; +39 380 7108075
- 📧 refugiopagari@libero.it - www.rifugiopagari.com
- 📍 M. Clapier 3045 m, C. della Maedia 3061 m, M. Gelas 3143 m

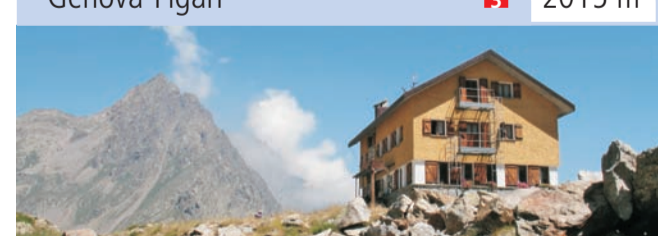
Ellena-Soria ↑ **1840 m**



Ogni pietra dell'itinerario per il Soria potrebbe raccontare di pellegrini, papi, re, eserciti, contrabbandieri, bestie da soma cariche di sale e di stoffe impegnati nella traversata delle Alpi per il Colle di Finestra. Un percorso tanto frequentato da offrire già nel Medioevo un ospizio al servizio dei viandanti. Oggi, chi va per questi monti trova sulla sua strada un rifugio moderno e particolarmente accogliente.

- ▶ San Giacomo di Entracque 1215 m ↔ | | 45 (8)
- ▲ 650 m; 2,30 ore; pista (T) percorribile anche in MtB (OC)
- 🏠 CAI Sezione Cuneo, Mary Bacani
- 🕒 15/6-15/9; fine sett. tra 1/4-15/6 e 15/9-15/10; altro su prenotazione
- 🍽️ regionale e filippina
- ☎️ +39 0171 978382; +39 340 2240558
- 📧 info@rifugiosoriaellena.com - www.rifugiosoriaellena.com
- 📍 M. Gelas 3143 m, C. Saint Robert 2917 m, C. dell'Agnel 2927 m

Genova-Figari ↑ **2015 m**



Il Genova sorge ai piedi del versante orientale del massiccio dell'Argentera ed è circondato dalle acque blu dei laghi Brocan e Chiotas. Quest'ultimo, un invaso artificiale, alimenta una tra le centrali idroelettriche più grandi d'Europa. L'ambiente suggestivo, i frequenti incontri con camosci e stambecchi, l'opportunità di osservare la salsifraga dell'Argentera - l'endemismo botanico più prezioso del Parco - sono elementi d'irresistibile attrazione soprattutto per le famiglie.

- ▶ Lago Rovina 1535 m ↔ | | 50 (10)
- ▲ 500 m; 1,45 ore; 1) mulattiera e pista (E); 2) sentiero (E)
- 🏠 CAI Sezione Ligure, Dario Giorsetti
- 🕒 15/6 - 15/9; altri periodi su prenotazione
- 🍽️ regionale e piatti vegetariani
- ☎️ +39 0171 978138; +39 340 4614189
- 📧 gestore@rifugiogenova.it - www.rifugiogenova.it
- 📍 C. sud Argentera 3297 m, C. Brocan 3054 m, Caire dell'Agnel 2935 m

Franco Remondino ↑ **2430 m**



Visibile sin dalla partenza del sentiero, il rifugio si avvicina passo dopo passo lungo un itinerario intenso e spettacolare: verso l'alto spiccano alcuni dei più prestigiosi Tremila delle Alpi sud-occidentali, tra i quali l'Argentera, il "tetto" delle Marittime. Dal Remondino, nei cui pressi è frequente l'osservazione di stambecchi, camosci ed ermellini, lo sguardo è catturato a ponente dalla bastonata rocciosa che culmina nelle cime di Fremamorta, Bresses e Tablasses.

- ▶ Pian della Casa 1760 m ↔ | | 46 (12)
- ▲ 700 m; 2 ore; sentiero (E)
- 🏠 CAI Sezione Cuneo, Franca Torre
- 🕒 15/6 - 15/9; altri periodi su prenotazione
- 🍽️ regionale
- ☎️ +39 0171 97327; +39 328 5440495
- 📧 info@rifugioremondino.it - www.rifugioremondino.it
- 📍 C. sud Argentera 3297 m, C. di Nasta 3108 m, C. Paganini 3051 m

Lorenzo Bozano ↑ **2453 m**



Nelle Alpi del Sud non esiste uno scenario che possa essere paragonato per maestosità e imponenza a quello del versante occidentale dell'Argentera e del Corno Stella che incombe sul rifugio. Il nuovo Bozano, edificato nei pressi della storica vecchia struttura in cui hanno soggiornato i pionieri dell'alpinismo in Marittime, è stato costruito su un basamento a forma di nave in mezzo a una pietraia di grandi massi che l'architetto ha interpretato come onde del mare in tempesta.

- ▶ Gias delle Mosche 1591 m ↔ | | 24 (15)
- ▲ 900 m; 2,45 ore; sentiero (E)
- 🏠 CAI Sezione Ligure, Marco Quaglia
- 🕒 15/6 - 15/9; altri periodi su prenotazione
- 🍽️ casalinga
- ☎️ +39 0171 97351; +39 328 3567556
- 📧 refugiobozano@yahoo.it - www.rifugiobozano.com
- 📍 Corno Stella 3050 m, C. Argentera 3297 m, Catena delle Guide 2737 m

Morelli-Buzzi ↑ **2351 m**



Si sale al rifugio per una mulattiera dell'antica riserva di caccia reale che mollemente serpeggia tra larici secolari. All'uscita dal bosco ad ogni passo si presentano nuovi scorci": il romantico Lagarot di Louroua, il severo versante del Corno Stella, la curiosa cuspidè del "Sigaro". Al rifugio si resta a bocca aperta di fronte ai mille metri di roccie vertiginose del Monte Stella, mentre verso valle, inquadrato dal profilo di tipica valle glaciale, s'innalza il Monte Matto, castello di cime superiori ai tremila metri.

- ▶ Terme di Valdieri 1368 m ↔ | | 40 (10)
- ▲ 1000 m; 3,15 ore; mulattiera e sentiero (E)
- 🏠 CAI Sezione Cuneo, Andrea Cisonodi
- 🕒 15/6 - 15/9; altri periodi su prenotazione
- 🍽️ regionale e su richiesta piatti vegetariani
- ☎️ +39 0171 97394; +39 347 0531456
- 📧 refugiomorelli@libero.it - www.parks.it/rif/morelli_buzzi
- 📍 C. nord Argentera 3286 m, C. dell'Oriol 2943 m, C. Mondini 2915 m

Regina Elena ↑ **1834 m**



Adossato alla montagna per difendersi dalla grande valanga che in primavera scende dal Vallone di Balma Ghilii, è senza dubbio il rifugio più comodo da raggiungere all'interno del Parco. Il mattino presto è spesso circondato dai camosci. La struttura, semplice ed essenziale, è gestita con passione e allegria dai soci volontari dell'Associazione Nazionale Alpini di Genova.

- ▶ Pian della Casa 1760 m ↔ | | 14
- ▲ 100 m; 20 min.; sentiero (E)
- 🏠 ANA Sezione Genova, soci volontari estate
- 🍽️ regionale
- ☎️ +39 0171 97559; +39 010 587236
- 📧 genova@ana.it - www.alpinigenova.org
- 📍 C. Ghilii 2998 m, C. del Mercantour 2775 m, C. di Fremamorta 2731 m

Emilio Questa ↑ **2388 m**



Ultimo rifugio vecchio stile rimasto nel Parco, il Questa è apprezzato da chi vuole assaporare la montagna senza troppi comfort. Raggiunto da mulattiere militari, autentiche opere d'arte dell'ingegneria bellica, si trova a due passi dalla Francia e sulla linea del "Vallo alpino del Littorio". Dal rifugio, a picco sul perfetto cerchio blu del Lago Portette, il panorama di cui si gode è un riassunto delle Marittime: gli occhi abbracciano i massicci del Matto e dell'Argentera, l'ardita Cresta Savoia e il verde Piano del Valasco.

- ▶ Terme di Valdieri 1390 m ↔ | | 17 (10)
- ▲ 1000 m; 3,15 ore; pista e mulattiera (E), via laghi di Valscura anche in MtB (OCA)
- 🏠 CAI Sezione Ligure, Flavio Poggio
- 🕒 15/6 - 15/9
- 🍽️ regionale
- ☎️ +39 0171 97338; +39 347 7959051
- 📧 gestore@rifugioquesta.it - www.rifugioquesta.it
- 📍 Testa del Claus 2889 m, Cima di Tablasses 2851 m, M. Malinvern 2939 m

Valasco, Reale casa di caccia ↑ **1764 m**



Il Valasco è un'oasi di pace che, come per magia, si apre al fondo di un vallone impervio, scavato negli aspri fianchi del Monte Matto e della Rocca di San Giovanni. È il cuore del Parco e su questo ampio pianoro pascolivo Vittorio Emanuele II fece costruire a metà Ottocento una casa di caccia, singolare "fortino" con torri merlate. L'edificio è stato restaurato e trasformato in rifugio per offrire a tutti un soggiorno "da".

- ▶ Terme di Valdieri 1390 m ↔ | | 50 (4)
- ▲ 400 m; 1,15 ore; ex strada militare o mulattiera (E); anche in MtB (BC) privata, Flavio Poggio
- 🕒 1/6 - 30/9; fine settimana da marzo a novembre, altri periodi su prenotazione
- 🍽️ regionale
- ☎️ +39 348 3230266; +39 011 19825118 (skype)
- 📧 info@rifugiovalasco.it - www.rifugiovalasco.it
- 📍 M. Matto 3097 m, R.ca di Valmiana 3006 m, R.ca della Paur 2972 m, T.ta sud di Bresses 2820 m, M. Malinvern 2939 m

Dante Livio Bianco ↑ **1910 m**



È un luogo appartato e romantico quello dove sorge il rifugio: affondato in un cuscino d'erba punteggiato di larici e rododendri con vista sulla piatta distesa d'acqua del Lago sottano della Sella. La regina Elena di Montenegro, moglie di Vittorio Emanuele III, salvò sin quasi per la pesca alla trota, ma, si dice, soprattutto per ritrovare tranquillità e spensieratezza. Da allora l'atmosfera dei luoghi è rimasta immutata.

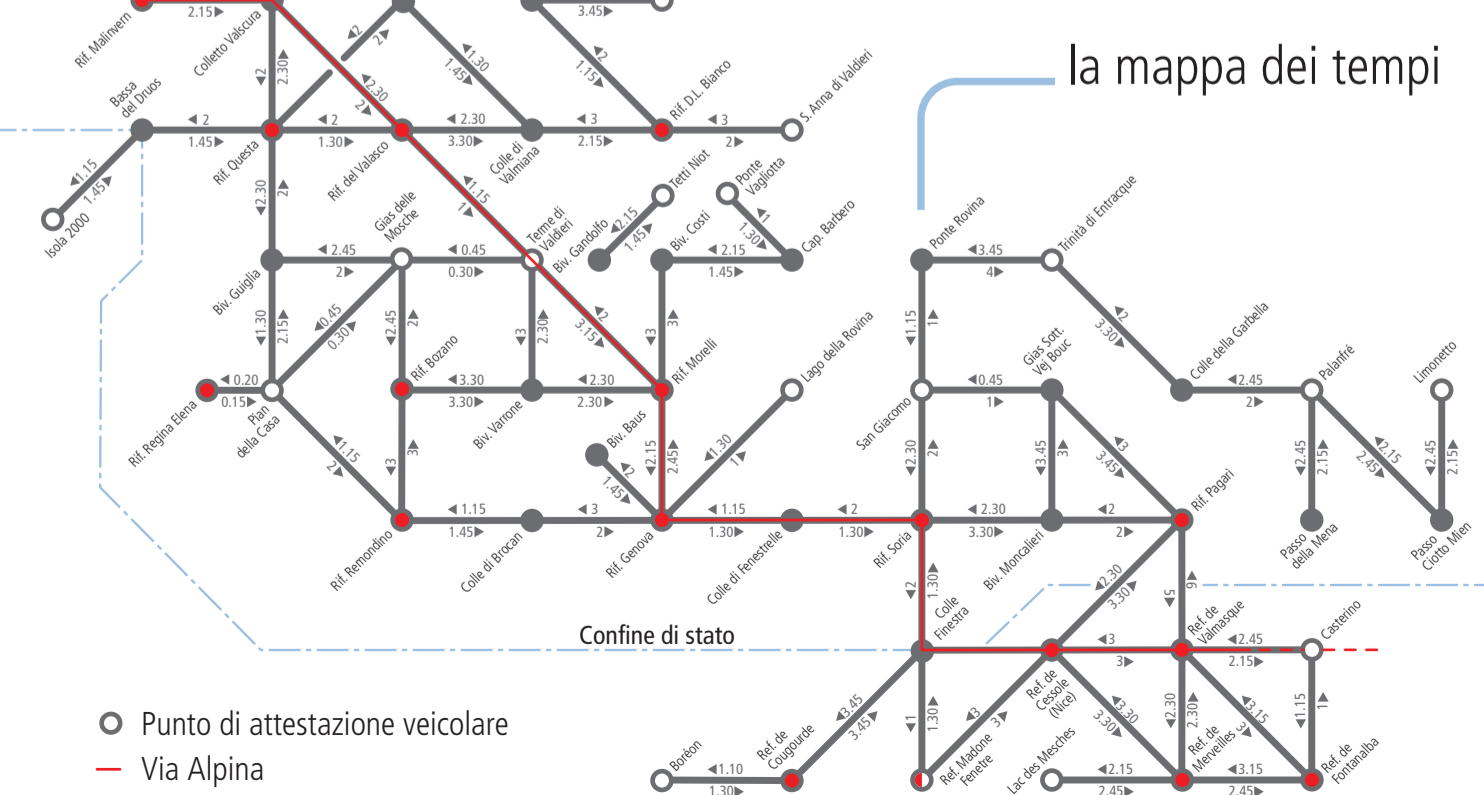
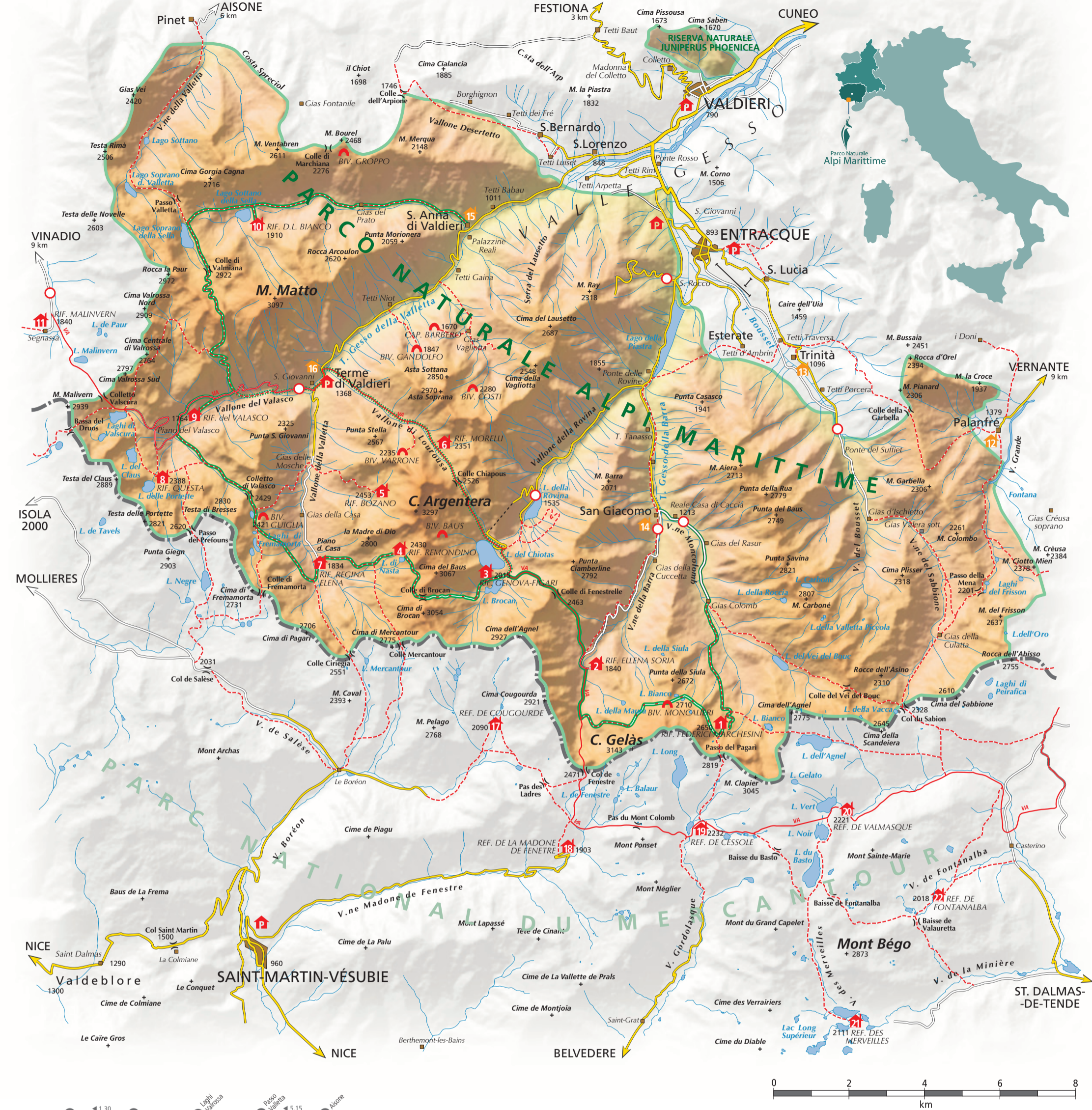
- ▶ Sant'Anna di Valdieri 1011 m ↔ | | 48 (14)
- ▲ 900 m; 3 ore; mulattiera (E)
- 🏠 CAI Sezione Cuneo, Livio Bertaina
- 🕒 15/6 - 15/9; nei fine settimana da marzo a novembre su prenotazione
- 🍽️ regionale
- ☎️ +39 0171 97328; +39 335 5461677
- 📧 info@rifugioliviobianco.it - www.rifugioliviobianco.it
- 📍 M. Matto 3097 m, R.ca di Valmiana 3006 m, R.ca della Paur 2972 m

Malinvern - Città di Ceva ↑ **1839 m**



Se cercate un angolo di natura selvaggio e facile da raggiungere, il Vallone di Rio Freddo, che ospita il rifugio Malinvern, è il luogo che fa per voi. Da non perdere una camminata accanto al torrente, sempre ricco d'acqua, così come due passi all'ombra delle conifere maestose e nel sole delle praterie intorno. A dominare la scena di questo affascinante paesaggio è l'impressionante versante settentrionale del Malinvern, dove i nevai resistono fino a estate inoltrata.

- ▶ Vinadio, Vallone di Rio Freddo 1526 m ↔ | | 46 (8)
- ▲ 300 m; 1,15 ore; strada sterrata (T) percorribile anche in MtB (BC)
- 🏠 CAI Sezione Ceva, Massimo Gemma
- 🕒 1/06 - 30/09
- 🍽️ regionale
- ☎️ +39 0171 959605; +39 347 2725194
- 📧 maxigemma@libero.it
- 📍 M. Malinvern 2939 m, Laghi della Paur 2357 m, P.so d'Orgials 2600 m



- la mappa dei tempi**
- Alta via dei Re
 - - Variante Alta via dei Re
 - Confine di stato
 - Confine del Parco
 - Strada asfaltata
 - Strada sterrata
 - - Sentiero
 - - - Tracce di sentiero
 - Strada chiusa al transito
 - 🏠 Sede o centro visita del Parco
 - 🏠 Rifugio
 - 🏠 Rifugio escursionistico
 - 🏠 Bivacco/Capanna sociale

L'alta via dei Re Trekking delle Marittime

L'Alta via dei re è la traversata in sette tappe del Parco naturale delle Alpi Marittime che tocca molte delle località da non perdere dell'area protetta: i punti panoramici, i luoghi più ricchi di fauna, i laghi più belli. Posti "da Re", per l'appunto: luoghi in qualche modo legati ai Savoia, che frequentarono la Valle Gesso con assiduità per quasi un secolo. La loro presenza sul territorio è testimoniata da un grande patrimonio di residenze, imposte di caccia, monumenti e, soprattutto, dalla fitta rete di strade, mulattiere e sentieri su cui corre l'Alta via appoggiandosi ai rifugi.

Il percorso, alternativo in quota al più comodo itinerario della GTA, nella sua versione integrale presenta alcuni tratti (Passo Brocan, Passaggio dei Ghiacciai) su terreno accidentato ed esposto, per cui va affrontato con la dovuta preparazione ed equipaggiamento adatto.

Sant'Anna di Valdieri Rifugio D. L. Bianco

«W la regina»: è la storica scritta bianca a caratteri cubitali che non si può fare a meno di leggere sul muro della casa di Sant'Anna da cui parte l'Alta Via dei Re, trekking sulle tracce dei re cacciatori di casa Savoia. Proprio da qui passavano i Reali in partenza per avventurose battute al camoscio o per semplici passeggiate: davanti alla scritta a lei dedicata transitava la regina Elena per andare a pescare le trote al Lago inferiore della Sella, sulle cui sponde sorge il rifugio Livio Bianco. Il sentiero, all'inizio piuttosto ripido, si fa in seguito più dolce e panoramico: attraverso una conca di ampie praterie dove è ugualmente facile vedere mandrie e camosci, greggi e cavalli, per poi uscire sulle sponde del lago, nei pressi del rifugio

▲ 950 m; 3 h; Difficoltà: elementare

Rifugio D. L. Bianco Rifugio Valasco, Reale Casa di Caccia

Dal rifugio, il sentiero prende quota tra bastionate rocciose levigate da antichi ghiacciai, dietro le quali si nasconde l'esteso Lago superiore della Sella. Una mulattiera ancora oggi perfetta e regolare - il Re non camminava fino all'imposta di caccia: la raggiungeva a cavallo - conduce fino al panoramico Colle di Valmiana. Con una lunga discesa si raggiunge l'ottocentesca dimora fatta costruire al Piano del Valasco da Vittorio Emanuele II.

▲ 1050 m; ▼ 1150 m; 6,30 h; Difficoltà: elementare

Rifugio Valasco, Reale Casa di Caccia Rifugio F. Remondino

Lasciato alle spalle il grande pianoro pascolivo del Valasco, il sentiero sale tra larici secolari lungo i tornanti della Val Morta. Si percorre una spettacolare strada militare lastricata che attraverso il Colletto del Valasco raggiunge l'altopiano dei Laghi di Fremamorta. Dopo aver costeggiato i laghi inferiore e mediano in direzione del Colle di Fremamorta, una lunga discesa conduce fino al Piano della Casa del Re. Da qui si risale al Remondino, punto da cui si apre uno dei panorami più spettacolari delle Alpi Marittime.

▲ 1400 m; ▼ 700 m; 7 h; Difficoltà: elementare

Rifugio Franco Remondino Rifugio Genova

Dal rifugio, vero nido d'aquila ai piedi della Cima dell'Argentera, si sale tra i Tremila del massiccio e si attraversa il Passo Brocan, che si affaccia sull'alto Vallone della Rovina. La discesa, di un certo impegno perché fuori sentiero, come parte della salita, trascorre veloce con la vista stupenda che spazia dalla Cima dell'Agnel ai laghi Brocan e del Chiotas, fino alla pianura.

▲ 450 m; ▼ 800 m; 3,30 h; Difficoltà: escursionisti esperti

Rifugio Genova Rifugio Ellena-Soria

Dopo aver costeggiato la sponda del Lago del Chiotas, si sale una valletta ombrosa, regno incontrastato di stambecchi e camosci, che conduce al Colle di Finestrella. Lì appare in tutta la sua maestosità il Gruppo del Gelas, con i suoi ghiacciai che si riflettono nelle acque immobili di un piccolo laghetto. La mole imponente del Gelas fa da sfondo all'intero percorso di discesa.

▲ 450 m; ▼ 700 m; 4 h; Difficoltà: elementare

Rifugio Ellena-Soria Rifugio Federici Marchesini al Pagari

La mulattiera sale tra pascoli e rocce verso il bordo del ghiacciaio nord del Gelas raggiungendo la Pera de Fenet, storica imposta di caccia del Re. Un'esile traccia, spesso ricoperta di neve fino a stagione inoltrata, attraversa la morena; segue una cengia, attrezzata con un cavo metallico, che permette di raggiungere il Passo dei Ghiacciai. Dai sottostanti laghi dell'Agnel, si prosegue lungo un percorso che richiede un po' d'attenzione verso il Pagari. Nelle immediate vicinanze del rifugio, un giardino botanico ospita i più preziosi endemismi delle Marittime.

▲ 1200 m; ▼ 400 m; 6 h; Difficoltà: escursionisti esperti

Rifugio Federici Marchesini al Pagari San Giacomo di Entracque

Da questa capanna d'alta quota si deve partire presto per godere dell'alba di fuoco che si riflette sulla vertiginosa parete nord-est della Cima Maedia. Lunghe svolte fanno perdere quota sul tracciato dell'antica via del sale progettata nel Quattrocento dal leggendario mercante Paganino dal Pozzo. Il lungo sentiero conduce infine a San Giacomo, località in cui si trova una pregevole casa di caccia reale immersa tra faggi monumentali.

▼ 1450 m; 4 h; Difficoltà: elementare

Variante Rifugio Valasco, Reale Casa di Caccia Rifugio Morelli-Buzzi

Dal rifugio, la vecchia militare che solca il vasto pianoro del Valasco si dirige verso alte cime e solivoli di granito per poi scendere alle Terme di Valdieri, con il loro grande albergo e lo chalet della Bela Rosin, fatto costruire da Vittorio Emanuele II, si ammira, per trascorrere in pace le sue notti amoroze. La salita verso il Morelli è un serpente lastricato che si snoda tra larici centenari: quando il sipario degli alberi si apre, appare uno tra gli scenari più belli delle Marittime: la parete nord del Corno Stella e l'impressionante scioglimento di ghiaccio del canale di Louroua.

▲ 1000 m; ▼ 400 m; 4 h; Difficoltà: elementare

Rifugio Morelli-Buzzi Rifugio Genova

Attorno al rifugio il terreno è sconvolto dalle rocce: enormi blocchi grigi o rossastri che la mulattiera attraversa per portare al Colle del Chiapone. Incombe durante la salita la mole del Monte Stella, con la sua imponente parete di mille metri di dislivello. Sull'altro versante del colle la discesa esposta a sud-est è sotto "mediterranea", con il profumo di timo che si diffonde a ogni passo e sotto agli scarpioni l'enorme distesa blu del bacino artificiale del Chiotas.

▲ 200 m; ▼ 550 m; 2,30 h; Difficoltà: elementare

Sant'Anna di Valdieri è raggiungibile con bus di linea da Cuneo (orari: www.benese.it). Per il ritorno al punto di partenza è disponibile un servizio di bus navetta a chiamata. **Info:** tel. +39 0171 978616; +39 0171 973977. www.altaviadeire.it